

**AVVISO PUBBLICO**

Oggetto: L.R. 18.10.2002 n. 26 "Norme ed Incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla L.R. 19 Febbraio 1996, n.3" - Azioni e interventi ammissibili a contributo per l'annualità 2006 - Criteri di selezione.

**CONTRIBUTI PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI  
(L.R. n. 26/2002 - Titolo I)**

**1.1. premessa.**

I Comuni, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento di attuazione della L.R. 18 ottobre 2002, n. 26, di seguito denominato Regolamento, possono presentare per l'annualità 2006 alla Regione Campania, entro il 31 Marzo c. a., istanza per la concessione dei contributi, previsti dalla su richiamata legge regionale, per le tipologie di azioni di cui al successivo punto 1.2.

**1.2. Tipologie di azioni e interventi ammissibili a contributo.**

1.2.1. Sono ammissibili a contributo le seguenti azioni:

- a) oneri per la redazione del Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, di cui all'articolo 5 della L.R. n. 26/2002;
- b) oneri per la redazione del Piano del Colore per l'edilizia storica, di cui al Titolo II - articolo 6 della su richiamata legge regionale;
- c) gli interventi, se inseriti in un Programma di Valorizzazione di cui all'art. 2 del Regolamento o in un Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, approvati ai sensi di legge, la cui definizione progettuale è almeno definitiva e riguardano l'esecuzione di opere attinenti alle seguenti tipologie:
  - recupero, ristrutturazione e consolidamento di immobili;
  - arredo urbano;
  - pavimentazioni stradali;
  - verde pubblico;
  - demolizione di parti incongrue;
  - apparecchiature di servizio e d'uso;
  - altri eventuali interventi di riqualificazione dei centri storici.

1.2.2 In particolare, gli interventi di cui alla lettera c) devono essere volti a migliorare l'immagine complessiva di ambiti degradati e interessare strutture o spazi pubblici. Devono, altresì, essere realizzati nel rispetto del contesto urbanistico che si è venuto a configurare nel corso dei secoli a testimonianza dell'identità storico-culturale dei luoghi;

1.2.3 Costituisce criterio preferenziale per la concessione dei contributi di cui al precedente punto 1.2.1, lett. c) la dotazione del Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, ferma restando la priorità alle istanze presentate dai Comuni con meno di quarantamila abitanti;

**1.3. Soggetti Beneficiari.**

1.3.1. Sono beneficiari dei contributi di cui al precedente punto 1.2 i Comuni della Campania nel cui territorio ricadono strutture, insediamenti e impianti urbanistici o parti di nuclei urbani di interesse storico, artistico e ambientale, come classificati nell'art. 2 della L.R. n. 26 del 18.10.2002.

**1.4. Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo.**

1.4.1. I soggetti di cui al precedente punto 1.3. che intendono accedere ai contributi finanziari debbono far pervenire con ogni mezzo, a pena di esclusione, entro le ore 16,00 del 31 Marzo c.a., le istanze di contributo, con la specifica indicazione del costo totale dell'azione, al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA  
Settore Tutela Beni Paesistici,  
Ambientali e culturali  
Centro Direzionale - Isola A/6  
80143 N A P O L I

In caso di trasmissione a mezzo servizio postale, non fa fede il timbro postale di partenza.

1.4.2. Ciascun Comune potrà formulare, pena l'esclusione, richiesta di contributo o soltanto per le azioni di cui alle lettere a) e b) del punto 1.2.1 oppure soltanto per l'azione di cui alla lettera c) del su richiamato punto 1.2.1.

1.4.3. Alla domanda di contributo, qualunque sia l'azione per cui esso è richiesto, deve essere allegata la seguente documentazione:

- Programma di Valorizzazione e relativa delibera di Consiglio Comunale di approvazione ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento;
- dichiarazione del numero di abitanti del Comune al 31 Dicembre 2005;
- Delibera di Giunta Comunale con la quale viene espressa la disponibilità a partecipare finanziariamente per la quota percentuale eccedente il contributo eventualmente assegnato dalla Regione;

In particolare, per gli interventi di cui alla lettera c) del punto 1.2.1 deve essere allegato:

- Progetto almeno definitivo dell'intervento, redatto conformemente a quanto disposto dalla L.109/94 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.P.R. n. 554/99;
- Atto deliberativo del competente Organo Comunale (Delibera di Giunta o Determina del Responsabile del Servizio competente) di approvazione del progetto;

La documentazione relativa al Programma di Valorizzazione deve pervenire anche su supporto informatico georeferenziata.

1.4.4. Nel richiedere il contributo si potrà far riferimento, ad eccezione degli atti di cui al successivo punto 1.4.5., al solo Programma di Valorizzazione approvato ai sensi della L.R. n. 26/2002 nell'anno 2005.

1.4.5. Anche nei casi di cui al precedente punto 1.4.4., deve essere comunque trasmessa la sottoelencata documentazione:

- Delibera di C.C. approvazione del Programma di Valorizzazione;
- Atto formale del competente Organo Comunale di approvazione del progetto definitivo;
- Delibera di Giunta Comunale con la quale viene espressa la disponibilità a partecipare finanziariamente per la quota percentuale eccedente il contributo eventualmente assegnato dalla Regione;
- Dichiarazione del numero di abitanti del Comune al 31 Dicembre 2005;

1.5. Criteri per la selezione delle istanze.

1.6.1. Ai fini della concessione dei contributi ai Comuni che ne faranno richiesta, per le tipologie di interventi di cui alle lettere a) e b) del punto 1.2.1. la graduatoria sarà formulata da un'apposita Commissione, con riferimento al Programma di Valorizzazione, sulla base di un punteggio alla cui formazione concorrono i seguenti elementi:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
<b>Qualità dell'insediamento :</b>	
a) conservazione dell'impianto urbanistico ed edilizio originario:	Da 0 a 8
b) presenza dei principali caratteri tipologici e/o architettonici e decorativi dell'insediamento storico: tipi edilizi inalterati, elementi di ornamento e di decoro, materiali e colori tradizionali, portali, edicole, fontane, ecc.:	Da 0 a 6
c) presenza di emergenze architettoniche, monumentali e spaziali (edifici di interesse storico, artistico, architettonico e monumentale, piazze, vicoli, cortili di interesse paesistico e ambientale):	Da 0 a 7
d) assenza di situazioni edilizie estranee, cioè di quei processi di trasformazione e saturazione degli spazi urbani, mediante ristrutturazioni e nuove costruzioni, anche sostitutive di unità edilizie del tessuto storico:	Da 0 a 5
e) Comune ricadente in Parco Nazionale o Regionale e/o in un Progetto Integrato dell'Asse II - POR Campania 2000-2006	2
f) attenzione alla razionalizzazione dello smaltimento dei rifiuti nel Centro Storico, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, comprovata con specifica documentazione.	da 0 a 4
<b>Qualità del Programma di Valorizzazione</b>	
a) Qualità e organicità del Programma:	Da 0 a 6
b) Capacità del Programma di attivare azioni di rivitalizzazione;	Da 0 a 5
b) Coinvolgimento dei privati formulato con atti formali:	Da 0 a 4
<b>Convenienza Economica:</b>	
a) esistenza nel centro storico di un tessuto di attività e di produzioni artigianali tradizionali comprovata con specifica documentazione;	2
b) esistenza di integrazione tra finanziamenti regionali e altri finanziamenti pubblici e privati;	2

1.5.2. Per le richieste di contributo relative agli interventi di cui alla lettere c) del punto 1.2.1 (Progetti definitivi), se rientranti nel Programma di Valorizzazione valutato positivamente dall'apposita Commissione, la relativa graduatoria sarà formulata sulla base dei seguenti elementi:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI	
a) Intervento strategico ai fini della valorizzazione, promozione e tutela dell'insediamento storico;	Da 0 a 8	
b) qualità del progetto con riferimento alla Carta Italiana del Restauro del 1972 e alla Convenzione Europea del Paesaggio del 2000;	Da 0 a 4	
c) particolare attenzione del progetto alle soluzioni progettuali relative alle problematiche dei diversamente abili;	Da 0 a 4	
d) Interventi volti alla razionalizzazione dello smaltimento rifiuti nel centro storico, con particolare riferimento alla raccolta differenziata;	Da 0 a 4	<b>MAX 32</b>
e) Integrazione con altri interventi realizzati o finanziati, riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, comprovata con certificazione del R.U.P.;	Da 0 a 4	
f) Interventi che privilegiano il ricorso a materiali della tradizione locale e sono realizzati nel rispetto dell'identità storico-culturale dei luoghi che si è venuto a configurare nel corso dei secoli;	da 0 a 4	
g) Attenzione alle problematiche relative all'eliminazione degli elementi di disturbo ambientale;	da 0 a 4	

1.5.3. I suddetti punteggi saranno incrementati del valore aggiunto parametrato proporzionalmente al punteggio acquisito dal programma di Valorizzazione, come di seguito specificato:

Qualità del Programma di Valorizzazione:

a) fino a 10 punti	Incremento del 10%
b) da 11 a 20 punti	" " 20%
c) oltre 20 punti	" " 30%

## 1.6. Istruttoria

Alla valutazione delle istanze pervenute provvederà la Commissione che procederà alla verifica di ammissibilità delle istanze e alla predisposizione di singole graduatorie, con riferimento alle azioni di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1.2.1., sulla base degli elementi di valutazione e dei punteggi relativi a requisiti scaturenti dai su menzionati elementi di valutazione, nonché alla predisposizione degli elenchi finali delle azioni ammesse a contributo nei limiti della capienza dei fondi disponibili.

Con Decreto Dirigenziale si provvederà a:

- prendere atto dell'elenco generale delle istanze giudicate ammissibili e non ammissibili a contributo;
- prendere atto delle graduatorie delle istanze giudicate ammissibili a contributo;
- ad approvare gli elenchi delle istanze ammesse a contributo, nei limiti dei fondi disponibili.

Con il medesimo Decreto saranno definite modalità e termini della procedura di scorrimento delle graduatorie.

## 1.7. Risorse finanziarie.

La Giunta Regionale, con successivo provvedimento, specificherà le risorse da destinare alla concessione di contributi di cui al presente Avviso.

Dott.ssa Ilva Pizzorno